



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
DEL 23.10.2018, NR. 218 /DPG009

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE FORMATIVE E DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

OGGETTO: Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo, approvato con DGR n. 1101 del 29/12/2015 e ss.mm.ii.. Adeguamento tecnico descrittori profili professionali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTI**
- il D.Lgs. 16-01-2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
 - il D.M. 30-06-2015, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
 - il D.M. 08-01-2018, recante "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
 - l'art. 16, co. 3 bis, della L.R. 17-05-2015, n. 111, come integrato con L.R. 24-08-2018, n. 30, che stabilisce quanto segue "L'attuazione di quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di certificazione delle competenze acquisite nei contesti formali, non formali ed informali, in coerenza con gli indirizzi fissati dall'Unione europea, avviene da parte della Giunta Regionale in applicazione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze.";
- CONSIDERATO**
- che con DGR n. 1101 del 29/12/2015, si è proceduto ad approvare il Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo;
 - che con DGR n. 788 del 16/10/2018, in attuazione delle richiamate disposizioni legislative di rango nazionale e regionale, si è provveduto a recepire le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni in materia di individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali, nonché degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea, e ad approvare, pertanto, il documento denominato "Sistema regionale integrato di

certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali ed informali. Istituzione e prime disposizioni attuative”;

PRECISATO

- che il Repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili è costituito dalle qualificazioni rilasciabili dalla Regione, espresse come profili professionali articolati per unità di competenza, aggregati di unità di competenza o singole unità di competenza, per ognuna delle quali è evidenziata, ai sensi dell'art. 4 del Decreto 30 giugno 2015, l'afferenza al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, attraverso indicazione delle coordinate relative a settore economico-professionale, area di attività, gruppi di correlazione e singole attività di lavoro.
- che per ogni qualificazione sono, inoltre, definiti, anche con successive implementazioni:
 - il livello EQF, in applicazione di quanto disposto dal Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, dell'8 gennaio 2018;
 - i riferimenti prestazionali per le valutazioni realizzate nei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze, con riferimento ai principali ambiti tipologici di esercizio;
 - le informazioni descrittive, a carattere non regolatorio, utili al fine del pieno utilizzo del repertorio nell'ambito dei servizi di orientamento;

PRESO ATTO

- che al fine di garantire la piena aderenza al Quadro nazionale delle qualificazioni di cui al richiamato D.M. 08-01-2018, la struttura del Repertorio, istituito con DGR n. 1101 del 29/12/2015 e ss.mm.ii., deve essere aggiornata ed integrata nei propri descrittori come riportato nell'Allegato A al predetto documento, approvato con DGR n. 788/2018;
- che, in particolare, l'art. 17 dello stesso documento demanda all'adozione di appositi provvedimenti dirigenziali le modalità di allineamento tecnico dei contenuti del Repertorio in essere alla struttura di cui al richiamato Allegato A;

RITENUTO,

pertanto:

- di stabilire che la strutturazione dei profili professionali contenuti nel Repertorio regionale è quella di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di adeguare, conseguentemente, la strutturazione del vigente Repertorio ai descrittori di cui al predetto Allegato 1;

Tutto ciò premesso

D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **DI STABILIRE** che la strutturazione dei profili professionali contenuti nel Repertorio regionale, istituito con D.G.R. n. 1101 del 29 dicembre 2015 e ss.mm.ii., è quella di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI ADEGUARE**, conseguentemente, la strutturazione del vigente Repertorio ai descrittori di cui al predetto Allegato 1.
3. **DI MODIFICARE** la strutturazione di tutte le schede dei profili e delle qualifiche professionali contenute nel Repertorio, eliminando tutte le indicazioni non direttamente riconducibili agli standard nazionali, come da prototipo "Allegato 1" al presente provvedimento.
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul portale regionale.

L'Estensore

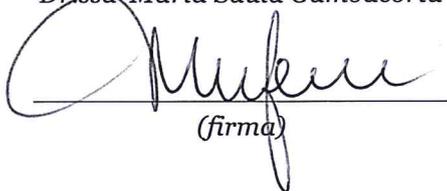
Il Responsabile dell'Ufficio

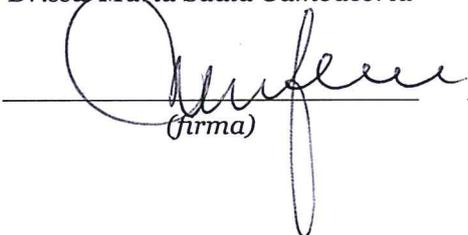
Il Dirigente del Servizio

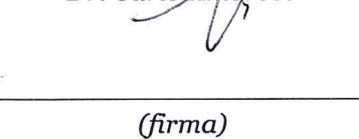
Dr.ssa Maria Saula Gambacorta

Dr.ssa Maria Saula Gambacorta

Dr. Carlo Androso


(firma)


(firma)


(firma)

Strutturazione Standard professionale Repertorio regionale

Criteri generali

Gli elementi descrittivi del profilo e delle competenze devono rispondere – fatto salvo quanto applicabile a qualificazioni regolamentate – ai seguenti criteri-guida redazionali:

- riconoscibilità da parte del mercato del lavoro;
- assenza di specifiche connotazioni di dimensione di impresa, sua natura pubblica o privata, carattere autonomo o subordinato dell'attività lavorativa;
- neutralità rispetto ad assetti strutturali, funzionali ed organizzativi delle imprese;
- non coincidenza con profili contrattuali nei termini di categorie, livelli di inquadramento o rapporti di lavoro e che non prefigurano automatismi di utilizzo contrattuale
- neutralità rispetto a caratteristiche personali, fatto salvo il caso di qualificazioni specificamente rivolte a soggetti in condizione di disabilità;
- coerenza del linguaggio utilizzato con il livello EQF attribuito, in applicazione di quanto definito in sede di Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, dell'8 gennaio 2018.

A) INFORMAZIONI MINIME RELATIVE AL PROFILO

A.1 Denominazione profilo

E' la denominazione utilizzata nel Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali e, come tale, riportata nei Documenti di messa in trasparenza, validazione e certificazione. Ove non altrimenti disposto, i termini:

- Addetto/Operatore vanno riferiti ad una qualificazione di livello EQF 3
- Tecnico da EQF 4 ad EQF 6
- Esperto/Specialista da EQF 7 ad EQF 8

A.2 Descrizione sintetica del profilo

Ha funzione informativa e non normativa, anche a supporto dell'orientamento e della fase di identificazione del processo di individuazione e messa in trasparenza. E' redatta con esplicito riferimento ai processi di lavoro, alle attività ed ai contesti tipologici di esercizio delle AdA a cui il profilo è referenziato. Descrive il livello di esercizio, in termini di autonomia e responsabilità, in coerenza con il livello EQF attribuito. Ove del caso, indica la presenza di eventuali condizioni specifiche di esercizio della professione/dell'attività.

A.3 Referenziazione del profilo al Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali

- Settore economico-professionale: valore univoco del SEP di cui all'Allegato 1 del Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, 30 giugno 2015
- ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni a cui il profilo è correlato, anche in relazione 1:molti
- Gruppo/i di correlazione dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni e riferimenti alle attività, in conformità alle norme ed ai criteri nazionali;
- Livello EQF: valore univoco, in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, dell'8 gennaio 2018. Il valore EQF del profilo è eguale al valore EQF prevalente (valore modale) delle competenze che lo costituiscono
- Posizione classificatoria ISTAT CP 2011: valore univoco a V digit
- Posizione/i classificatoria/e ISTAT ATECO 2007: valori espressi al numero di *digit* di massima generalizzabilità. Ove del caso e nel solo ambito dei profili afferenti al SEP "Area comune", è ammesso il ricorso all'espressione "Tutti i settori".

B) INFORMAZIONI MINIME RELATIVE ALLE SINGOLE COMPETENZE COSTITUENTI IL PROFILO

B.1 Denominazione della competenza

Ha sempre natura tecnico-professionale. Può essere presente in più profili, esprimendo in tal caso la comune posizione rispetto a processi/attività di cui all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni. Esprime sinteticamente, attraverso un verbo all'infinito seguito da complemento ed eventuale limite di contesto, una o più attività tipiche presidiate. La denominazione sarà riportata nei Documenti di messa in trasparenza, validazione e certificazione.

B.2 Risultato atteso dall'esercizio della competenza

Esprime in modo analitico, con indicazione del livello di autonomia e responsabilità, le attività presidiate dalla competenza rispetto alle caratteristiche dei tipici contesti di esercizio. Il testo è redatto in forma di descrizione di processo, attraverso una proposizione principale, retta dal verbo all'infinito, accompagnato da complementi e specificazioni, a cui si coordinano proposizioni indicative delle azioni causalmente legate alla proposizione principale. Non è consentito l'utilizzo di locuzioni generiche.

B.3 Livello EQF della competenza

Valore univoco attribuito in applicazione di quanto disposto dal Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, del 8 gennaio 2018

B.4 Conoscenze

Sono espresse mediante liste di sostantivi accompagnati da aggettivi e complementi relativi ad estensione e caratteristiche del dominio di sapere.

B.5 Abilità

Sono espresse mediante liste di proposizioni rette ognuna dal verbo all'infinito, accompagnato da complementi di specificazione, termine, causa, agente, mezzo, o altro, complessivamente rivolti a definire le caratteristiche di attività e contesto di esercizio si cui le abilità agiscono. Non è consentito l'utilizzo di locuzioni generiche.

B.6 Indicatori di valutazione e soglia di prestazione del possesso della competenza

Esprimono le caratteristiche essenziali della competenza oggetto di valutazione in sede di esame pubblico, svolto ai sensi del D.lgs 13/13 ed il livello minimo di cui deve essere dimostrato il possesso. Sono assunte come riferimento obbligatorio al fine della pianificazione del processo di valutazione, della progettazione delle prove di verifica, dei relativi indicatori di osservazione e dei criteri di valutazione degli esiti. Indicatori e soglia sono redatti in analogia al risultato atteso dall'esercizio della competenza, circoscrivendone le caratteristiche alle attività ed ai contesti oggettivamente misurabili in sede di esame, nel rispetto del livello di autonomia e responsabilità. Non è consentito l'utilizzo di locuzioni generiche.